

**VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
21 NOVEMBRE 2014**



1. Introduzione

La riunione del consiglio di amministrazione dell'ETF si tiene a Torino il 21 novembre 2014 ed è presieduta da António SILVA MENDES, direttore della DG Istruzione e cultura della Commissione europea (CE) designato ad agire come presidente dal presidente del consiglio di amministrazione dell'ETF Xavier PRATS-MONNÉ, direttore generale per istruzione e cultura in sua assenza.

Viene dato il benvenuto ai nuovi membri del consiglio: Tamara HUDOLIN, membro supplente, per la Croazia; Peter VAN IJSSELMUIDEN, membro per i Paesi Bassi; Liga LEJINA, membro per la Lettonia; Lars MORTENSEN, membro per la Danimarca; Carina CRONSIOE, membro per la Svezia; Karin MEYER, membro supplente per il Lussemburgo, e Gabriela CIOBANU, membro supplente per la Romania. Per la Commissione europea sono presenti Luis RIERA FIGUERAS (direttore, DG DEVCO), Detlef ECKERT (direttore, DG EMPL), Morten JUNG (capo unità, DG ELARG), Joaõ DA GRACA SANTOS (vice capo unità, DG EAC), Christiane WESTPHAL (responsabile delle politiche, DG EMPL) e Maria TODOROVA (responsabile delle politiche, DG EAC). Sono presenti anche i rappresentanti di Cedefop e Eurofound. Il comitato del personale ETF è rappresentato da Mircea COPOT.

Non partecipano i rappresentanti di Belgio, Grecia, Irlanda, Paesi Bassi, Slovacchia, Polonia e Regno Unito, nonché Jan ANDERSSON, Jean Fraçoise MÉZIERES, esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo, e Salih ÇELIK, osservatore della Turchia.

2. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è adottato dal consiglio senza variazioni.

3. Seguito dato alla riunione precedente

i) Verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione precedente, tenuta il 6 giugno 2014, viene adottato.

ii) Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

Xavier MATHEU, ETF, presenta le azioni attuate per dare seguito alla riunione del giugno 2014:

- l'ETF ha valutato le proposte e le osservazioni sul progetto del programma di lavoro ETF 2015. Viene discussa la versione aggiornata al punto 4 dell'ordine del giorno;
- l'ETF presenterà il quadro di gestione basato sui risultati in una delle prossime riunioni del consiglio;
- il presidente ha inviato una lettera a tutti i membri del consiglio di amministrazione invitandoli a presentare le proposte del gruppo di lavoro sui costi della governance e la politica di comunicazione alle autorità nazionali competenti al fine di giungere a una decisione durante la prossima riunione. La questione viene discussa al punto 12 dell'ordine del giorno;
- ai membri del consiglio è stato chiesto di fornire, entro il 3 novembre 2014, alla segreteria dell'ETF il proprio CV e una dichiarazione di interessi da pubblicare sul sito web dell'ETF. Quanto sopra è stato caricato sul sito web.

Sono state effettuate le seguenti procedure scritte :

- procedura scritta sulla proposta di trasferimento degli stanziamenti del bilancio 2014 dell'ETF (ETF-GB-14-032) eseguita tra l'8 agosto 2014 e il 27 agosto 2014 e conclusa con esito positivo;

- procedura scritta urgente sulle norme di esecuzione dello statuto del personale rivisto, avvenuta tra il 26 settembre 2014 e il 3 ottobre 2014 e conclusa con esito positivo.

4. Progetto di programma di lavoro ETF per il 2015

Madlen SERBAN e Xavier MATHEU presentano il progetto del programma di lavoro ETF per il 2015 e ringraziano i membri del consiglio di amministrazione e i gruppi di dialogo strutturato della CE per il contributo reso all'ultimazione del documento.

Si evidenziano evidenza le seguenti questioni:

- il programma di lavoro è il secondo della prospettiva a medio termine 2014-2017. L'ETF mira ad adempiere il proprio mandato e raggiungere gli obiettivi strategici in esso definiti con un profilo di elevata qualità ed efficienza di costi al fine di soddisfare le aspettative della sua governance istituzionale e garantire i massimi benefici per i paesi partner e i soggetti interessati;
- gli obiettivi, le attività, le azioni e i risultati del 2015 sono stati identificati a partire da diverse fonti: i) la supervisione dei progressi a livello nazionale e regionale ottenuta tramite il processo di Torino nel 2014, insieme ad altre analisi di sviluppi nei paesi che hanno evidenziato esigenze specifiche in ambito di politica; ii) sviluppi delle politiche nell'UE; iii) assistenza esterna UE ai paesi partner e iv) il lavoro condotto nei paesi partner da parte di donatori e la complementarità tra di essi in termini di valore aggiunto che possono apportare;
- la logica di intervento in ciascun paese si differenzia in base alle specifiche esigenze in termini di politiche e ai criteri interni per la definizione delle priorità per la distribuzione delle risorse, siano esse finanziarie e umane, e a seconda dei principi di concentrazione e orientamento in base all'impatto previsto;
- l'impatto del lavoro dell'ETF nei paesi è definito da obiettivi strategici e viene misurato tramite gli indicatori di progresso del paese, analizzando gli sviluppi del paese partner, prendendo in considerazione l'impatto cumulativo raggiunto da tutti gli interventi rilevanti dei donatori, inclusi quelli dell'ETF;
- gli obiettivi per il 2015 sono: i) rafforzare la capacità di analisi delle politiche del paese partner nel campo dello sviluppo del capitale umano tramite il processo di Torino e in altri settori (SBA, occupabilità, NQF); ii) supportare i paesi partner nella modernizzazione dei sistemi di IFP in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e iii) aumentare la rilevanza dell'offerta IFP tramite approcci innovativi;
- il primo obiettivo è coperto dalle seguenti attività: (i) analisi del sistema di IFP per supervisionare il progresso in azioni mirate di costruzione di capacità - il processo di Torino, (ii) specifiche analisi delle politiche come l'inventario dei quadri delle qualifiche, le schede sull'occupabilità del paese e le valutazioni della dimensione del capitale umano del "Small Business Act" per l'Europa nell'Europa sudorientale, in Turchia e nell'Europa orientale e (iii) supporto per la programmazione e la definizione del progetto per gli strumenti esterni dell'UE, nonché dialogo sulle politiche dell'UE con i paesi partner;
- dal 2014 il processo di Torino crea capacità per supportare i paesi nel colmare il divario tra l'analisi e la definizione di opzioni per le azioni di politica tramite l'uso di metodologie di valutazione d'impatto ex ante. Questa iniziativa, avviata nel 2014 in tre paesi, è conosciuta come PRIME (Projecting Reform Impact in VET - Impatto previsto delle riforme nell'istruzione e formazione professionale) e continuerà nel 2015;

- il secondo obiettivo comprende quattro attività: (i) competenze e governance dell'IFP; (ii) riforma del processo di garanzia di qualità del sistema IFP; (iii) apprendimento e insegnamento nell'IFP con un'enfasi sui contatti, sulla condivisione della conoscenza e sul supporto all'apprendimento, alla presenza di insegnanti e docenti e all'orientamento professionale in ambito lavorativo e (iv) contributo agli interventi UE nei paesi partner per realizzare e supervisionare progetti UE rilevanti;
- per quanto concerne il terzo obiettivo, le attività rientrano nelle aree di (i) qualifiche e sistemi di qualifica, (ii) occupazione, competenze e occupabilità, (iii) competenze e migrazione e (iv) formazione e competenze imprenditoriali;
- queste attività sono raggruppate in sette progetti strategici per garantire una realizzazione efficiente, un impatto trasformativo nonché il chiaro valore aggiunto dell'ETF e dell'UE nei paesi partner. Queste sono:
 - 1) supporto alle politiche UE e assistenza esterna; 2) processo di Torino; 3) qualifiche e sistemi di qualifica; 4) governance dell'IFP; 5) offerta di IFP e qualità; 6) occupazione e occupabilità; 7) formazione e competenze imprenditoriali;
- il programma di lavoro include inoltre il programma di lavoro annuale con il Cedefop, che definisce le attività che verranno sviluppate congiuntamente nel 2015 e il piano di azione annuale con l'Eurofound;
- il progetto GEMM finanziato attraverso un contratto con la Commissione europea continuerà nel 2015;
- le ipotesi relative al bilancio e alle risorse umane per realizzare le attività contenute nel programma sono: 20,144 milioni EUR dal bilancio UE (di cui 4,443 milioni EUR per il titolo III) e 133 collaboratori (92 TA, 39 CA, 1 SNE e 2 LA).

Il consiglio ha fatto le seguenti osservazioni.

Daniele RAMPAZZO (Italia) ringrazia a nome dei membri del consiglio l'ETF per il documento di elevata qualità, lodato da tutti per la sua ottima struttura e la sua coerenza con gli obiettivi della prospettiva a medio termine 2014-2017. I membri del consiglio apprezzano il modo in cui i sette progetti strategici sono stati descritti e li considerano conformi e coerenti con le esigenze dei paesi partner e con gli obiettivi del processo di programmazione degli strumenti UE.

Anche **il presidente** esprime il suo apprezzamento per il documento, che descrive le attività che l'ETF intende realizzare nel 2015 a sostegno dei paesi partner. Il documento dimostra un approccio integrato tra le misure di politica e gli attori coinvolti.

Ossi LINDQVIST (Finlandia) si complimenta con l'ETF per l'approccio pluriennale che garantisce la continuazione, la progressione e l'impatto delle misure proposte.

György SZENT-LÉLEKY (Ungheria) esprime la sua soddisfazione per il testo e sottolinea che risponde pienamente alle aspettative dei membri del consiglio. Richiede inoltre chiarimenti sugli indicatori di progresso dei paesi. **Madlen SERBAN (ETF)** informa il consiglio che l'impatto è definito da obiettivi strategici e viene misurato tramite indicatori di progresso del paese guardando agli sviluppi del paese partner, prendendo in considerazione l'impatto cumulativo raggiunto da tutti gli interventi rilevanti dei donatori, inclusi quelli dell'ETF. Gli indicatori sono raggruppati in gruppi funzionali usati nel quadro analitico del processo di Torino: visione, efficienza esterna, efficienza interna e governance. In collaborazione con i paesi partner, l'ETF individua gli interventi necessari e concorda i relativi indicatori. Questi vengono applicati e utilizzati sia dai paesi che dall'ETF per misurare i progressi.

Luis RIERA FIGUERAS (DG DEVCO) si unisce al consenso generale nel complimentarsi con l'ETF per la qualità del programma di lavoro. Sottolinea inoltre l'importanza della migrazione, osservando che questo argomento sarà probabilmente ai vertici delle priorità della CE per il 2015 e che potrebbe unire l'IFP all'informalità. **Madlen SERBAN (ETF)** spiega che il lavoro dell'ETF sulla migrazione è strettamente legato alla dimensione delle competenze. Nel 2014 l'ETF ha concluso un importante inventario delle misure di politica a supporto della dimensione legata alle competenze della migrazione. In precedenza l'ETF ha analizzato come le competenze dei migranti vengono utilizzate nei paesi di destinazione. L'ETF si adopera per garantire la trasparenza delle qualifiche nel paese di origine nonché il riconoscimento dell'istruzione informale e non formale tra i rimpatriati. Nel 2015 l'ETF continuerà a lavorare con la CE nel quadro del partenariato per la mobilità.

Il consiglio di amministrazione adotta il programma di lavoro 2015 dell'ETF.

5. Progetto di bilancio dell'ETF per il 2015

Alastair MACPHAIL (ETF) presenta il progetto di bilancio dell'ETF per il 2015 e informa il consiglio che il progetto di bilancio 2015 si basa sul progetto di stato di previsione provvisorio per il 2015 delle entrate e delle spese approvate dal consiglio di amministrazione il 22 novembre 2013 e modificato durante la procedura di bilancio. Ciò è in linea con la programmazione finanziaria della CE per l'ETF e segue l'evoluzione delle attività di relazioni esterne dell'UE.

Entrate

Il progetto di bilancio per il 2015 si basa su un apporto complessivo di 20 144 000 EUR per gli stanziamenti di impegno e pagamento, composti di un contributo di 19 945 000 EUR proveniente dal bilancio dell'UE e di 199 000 EUR provenienti dal recupero dell'avanzo associato all'esecuzione del bilancio del 2013.

Spese

Il bilancio dell'ETF per il 2015 è allo stesso livello, in termini nominali, di tutti i bilanci precedenti sin dal 2011, con una diminuzione reale dell'8 % circa rispetto al bilancio del 2011. Per i titoli 1 e 2 (costi del personale e spese amministrative), il bilancio per il 2015 rappresenta un bilancio di sussistenza, mentre il titolo 3 (spese operative) è inferiore del 10,8 %.

Titolo 1 per le spese relative al personale che opera per l'ETF: 14 095 000 EUR

Ciò rappresenta il 70 % dell'apporto ed equivale a un aumento del 4,9 % rispetto al bilancio rettificato per il 2014. Per il 2015 l'ETF ridurrà il personale statutario di due unità, da 94 agenti temporanei a 92. Ulteriori tagli del personale decisi dall'autorità di bilancio comporteranno una riduzione corrispondente delle competenze dell'ETF.

Titolo 2 per le spese relative all'infrastruttura e all'amministrazione generale: 1 606 000 EUR

Il titolo 2 rappresenta l'8 % dell'apporto e riflette un calo del 6,5 % rispetto al bilancio rettificato per il 2014. Dopo diversi anni di rinvii delle spese per gli immobili a causa dell'incertezza legata agli uffici, nel 2015 l'ETF continuerà i miglioramenti all'arredamento dei locali iniziati nel 2013 e nel 2014. Nel 2015 ci si concentrerà sul miglioramento dell'infrastruttura di TIC e sull'ulteriore consolidamento dei sistemi di TIC.

Titolo 3 per le spese relative alle attività operative: 4 443 000 EUR

Ciò rappresenta il 22 % della sovvenzione, rispecchia un calo del 10,8 % e supporta e controbilancia i principali apporti forniti dagli esperti dell'ETF tramite il titolo 1. Le attività operative rientranti nel titolo 3 sono descritte nel programma di lavoro e verranno ottimizzate nei sette progetti.

Titolo 4 per la cooperazione con altre organizzazioni

Durante il 2013 l'ETF ha firmato due accordi di finanziamento che continueranno nel 2015:

- il progetto "GEMM - Governance for Employability in the Mediterranean" (governance per l'occupabilità nel Mediterraneo). L'ETF prevede di ricevere nel 2015 l'ultima rata di 402 000 EUR;
- il progetto "FRAME - Foresight and Regional Assessment Methods for Employment" (metodi di previsione e di valutazione regionale per l'occupazione). Sebbene il finanziamento sia stato ricevuto interamente e si preveda che le attività vengano ultimate nel 2014, durante le prime fasi del 2015 verranno effettuati gli ultimi pagamenti e avverrà la rendicontazione e revisione.

Le spese con destinazione specifica verranno iscritte in bilancio in una fase successiva tramite una rettifica di bilancio per integrare tutti gli altri fondi gestiti dall'ETF (come il Fondo fiduciario italiano e altri progetti che l'ETF realizza per conto della CE o degli Stati membri).

Il presidente chiede chiarimenti sulla proposta di aumento del 10 % delle spese di cui al titolo 1 con una riduzione di due posti di lavoro. **Alastair MACPHAIL (ETF)** spiega che il bilancio proposto considera che tutte le posizioni dell'ETF siano assegnate e tutti i dipendenti lavorino a tempo pieno. Specifica inoltre che l'aumento del 10 % deriva da un confronto con il bilancio proposto per il 2014 che non è stato eseguito.

György SZENT-LÉLEKY (Ungheria) chiede quali sono le differenze tra agenti temporanei e agenti contrattuali. Viene informato che lo statuto del personale UE individua tre categorie: funzionari, agenti temporanei e agenti contrattuali. L'ETF impiega solo agenti temporanei e agenti contrattuali. Il personale impiegato come agente temporaneo comprende dirigenti, esperti, organico professionale di base, ecc. Gli agenti contrattuali forniscono supporto amministrativo, supporto statistico, ecc. In termini di salario e diritti non vi è differenza tra funzionari e agenti temporanei.

Il presidente informa il consiglio che il programma di bilancio dell'ETF per il 2015 entrerà in vigore quando l'autorità di bilancio adotterà il bilancio generale dell'UE.

Il consiglio di amministrazione adotta il progetto di bilancio dell'ETF per il 2015.

6. Progetto provvisorio dello stato di previsione delle entrate e delle spese e sottostanti orientamenti generali per il 2016

Alastair MACPHAIL (ETF) presenta il progetto provvisorio dello stato di previsione delle entrate e delle spese e gli orientamenti generali sottostanti per il 2016.

Informa il consiglio che questo documento definisce il quadro finanziario delle attività dell'ETF per il 2016. Il documento è stato definito facendo riferimento alle risorse umane e finanziarie previste nella prospettiva a medio termine 2014-2017 dell'ETF. Una volta approvato, verrà inviato alla CE entro il 31 gennaio 2015 senza ulteriori procedure scritte e sarà quindi utilizzato dalla CE come punto d'inizio per la procedura di bilancio per il 2016. Il progetto di stato di previsione finale sarà inoltrato alla Commissione entro il 31 marzo 2015 in ottemperanza dell'articolo 33, paragrafo 1, del regolamento istitutivo dell'ETF.

Il progetto di stato di previsione provvisorio si basa sulle seguenti ipotesi:

- il personale proposto per il 2016 è in linea con la prospettiva a medio termine 2014-2017 dell'ETF. Il personale ausiliario aggiuntivo (agenti contrattuali) può essere finanziato da entrate con destinazione specifica corrispondenti alle nuove attività intraprese dall'ETF;

- il bilancio previsto per il personale e le infrastrutture (titoli 1 e 2) tiene conto degli aumenti previsti per le spese relative al personale, dovuti ad adeguamenti retroattivi delle retribuzioni, promozioni, avanzamenti per scatti e tasso di copertura dei posti più elevato. Il titolo 2, in particolare, dovrà essere adattato per rispondere all'aumento del costo dei locali per il 2016, a copertura del consolidamento infrastrutturale e di possibili cambiamenti al contratto.

Inoltre, le spese con destinazione specifica verranno inserite a bilancio in una fase successiva per integrare tutti gli altri fondi gestiti dall'ETF (come il Fondo fiduciario italiano e altri progetti che l'ETF potrebbe realizzare per conto della CE o degli Stati membri).

Carina CRONSIOE (Svezia) richiede chiarimenti circa gli esperti nazionali distaccati considerati dall'ETF e riceve informazioni sull'esperienza pregressa dell'ETF in questo contesto. Tuttavia, negli ultimi anni le istituzioni europee hanno fronteggiato difficoltà nell'assunzione di esperti nazionali a causa della ristrutturazione della pubblica amministrazione negli Stati membri.

Su richiesta del presidente, **Daniele RAMPAZZO (Italia)** riconferma l'impegno delle autorità italiane a livello regionale e locale di mantenere l'ETF a Villa Gualino. Verrà organizzato un incontro per il 28 novembre al fine di discutere delle fasi necessarie per il contratto. **Madlen SERBAN (ETF)** ringrazia i rappresentanti italiani e le autorità italiane per il loro supporto e sottolinea che l'ETF dovrà consegnare il programma pluriennale per il personale e le informazioni sui locali alla CE entro la fine di gennaio 2015. Nei lavori del 28 novembre l'ETF solleverà inoltre la questione delle condizioni di lavoro.

Il consiglio di amministrazione adotta **il progetto provvisorio dello stato di previsione delle entrate e delle spese e gli orientamenti generali sottostanti per il 2016.**

7. Bilancio rettificativo 2014

Alastair MACPHAIL presenta il bilancio rettificativo 2014 e informa il consiglio che l'obiettivo primario era di incorporare la nuova entrata in modo da riflettere gli storni di bilancio eseguiti fino ad oggi nel corso del 2014 e proporre un nuovo storno.

Entrate

- Non sono previste modifiche alla sovvenzione che l'ETF ha ricevuto dalla Commissione europea.
- Viene integrato un importo di 150 200 EUR come ultima rata del progetto FRAME. Si prevede che le attività vengano ultimate nel dicembre 2014, mentre gli ultimi pagamenti, la rendicontazione e la revisione avverranno nel 2015.
- Dal 2014 l'ETF può incorporare l'interesse generato dalla sua sovvenzione ricevuta dalla Commissione (articolo 58 del regolamento finanziario dell'ETF). L'importo accumulato come interessi durante i primi tre trimestri del 2014 ammonta a 14 552 88 EUR; si propone di destinarlo alla sostituzione dell'arredamento da ufficio.

Spese

Dal precedente bilancio rettificativo, l'ETF ha eseguito tre storni per massimizzare l'uso del suo bilancio in linea con le priorità dei paesi partner. La redistribuzione della spesa integra questi storni e propone (in relazione all'ipotesi di un "nuovo storno"):

- un'ulteriore redistribuzione degli stanziamenti alle attività operative del titolo 3 (stanziamento per l'impegno e il pagamento) principalmente dai risparmi legati agli onorari del titolo 1 (riduzione retroattiva del fattore di ponderazione italiano confermato il 18 novembre nella misura del 4 %,

indennità di trasferimento e (re)insediamento annuale del personale) per garantire una prenotazione tempestiva della logistica per la conferenza sul processo di Torino “Torino Process 2015 – Moving skills forward together” che si terrà nel giugno 2015 e per la produzione di una presentazione video dell'ETF;

- una redistribuzione interna nel titolo 1 dei costi effettivi degli onorari, richieste rivedute di supporto temporaneo e costi di rimozione verso esigenze previste per indennità scolastica e altre modifiche retroattive legate agli onorari;
- una riassegnazione interna nel titolo 2 degli importi risparmiati sui costi di manutenzione, acqua, gas, elettricità e altre spese dei fabbricati per la sostituzione di mobili per ufficio obsoleti. I fondi aggiuntivi derivanti dall'importo reso disponibile per il titolo 1 e l'interesse guadagnato di 14 552 88 EUR verranno inoltre destinati a questa attività.

Il consiglio di amministrazione adotta il bilancio rettificativo 2014 dell'ETF.

8. Rendere più strategico l'ETF: revisione della struttura organizzativa dell'ETF

Madlen SERBAN (ETF) fa riferimento alla gestione fondata sul risultato applicata dall'ETF dal 2012; la strategia ETF 2014-20, la prospettiva di medio termine 2014-17 dell'ETF e il quadro finanziario per i prossimi sette anni durante il suo intervento. Al contempo indica che la situazione finanziaria generale in Europa e l'accordo interistituzionale sulle agenzie (approccio comune sulle agenzie decentralizzate) impone all'ETF di migliorare la sua efficienza e, ove appropriato, reimpiegare la sua forza lavoro dal coordinamento e supporto a funzioni operative.

A tal proposito l'ETF ha condotto una valutazione ampia e dettagliata sulla sua organizzazione e sui suoi processi interni sulla base di un'analisi funzionale eseguita nella prima metà del 2014 con il supporto di esperti esterni e una serie di analisi e consultazioni interne, sostenute dall'esercizio di autovalutazione condotto come parte integrante del quadro della gestione fondata sul risultato dell'ETF.

Sottolinea che questo nuovo approccio mira a rafforzare la capacità dell'ETF di supervisionare e relazionare in merito ai progressi sistemici nello sviluppo di sistemi HCD nei paesi partner. Inoltre, rafforzerà la capacità di fornire supporto ai paesi tramite approcci coerenti in termini di politiche ispirati ai quadri strategici interni dell'UE, all'interno del contesto specifico e delle esigenze dei paesi partner e tramite lo sfruttamento delle economie di scala.

Al fine di aumentare il valore aggiunto e l'efficienza economica dei suoi interventi, dal 2015 l'ETF consoliderà il proprio lavoro nei 30 paesi partner in sette progetti strategici, ognuno dei quali si concentrerà su uno dei temi o delle funzioni del piano a medio termine. Le prospettive strategiche pluriennali sui paesi forniranno le motivazioni e le modalità di intervento in ciascun paese e saranno aggiornate sulla base dei risultati della serie di controlli dei progressi del paese del processo di Torino.

L'ETF continuerà ad adattare ogni azione e intervento nell'ambito del progetto strategico al contesto di ciascun paese partecipante. A seconda delle esigenze politiche e delle opportunità di apprendimento delle politiche nei diversi paesi, l'ETF si adatterà alla portata geografica di ogni progetto strategico.

Ciascun progetto strategico avrà il proprio bilancio e sarà gestito da un coordinatore strategico per quanto concerne il personale e le risorse finanziarie conferite. La maggior parte del personale sarà assegnato a tempo pieno a un progetto e il coordinatore del progetto e il responsabile di linea lavoreranno nella stessa linea di rapporto.

L'orientamento tematico è un driver di pianificazione strategica, coerentemente con gli indirizzi del segretariato generale della CE nel contesto dell'approccio comune su un documento di programmazione unico. Conduce inoltre a un approccio coerente da parte dell'ETF per quanto riguarda l'organizzazione dei suoi interventi, garantendo al contempo che tutte le operazioni rispondano alle esigenze dei singoli paesi.

L'ETF continuerà a relazionare circa i progressi nei paesi, come richiesto dalla CE o dal SEAE.

La struttura organizzativa dell'ETF verrà rivista come segue:

- vengono aboliti i seguenti dipartimenti: operazioni geografiche, politiche fondate su elementi fattuali, sviluppo di competenze settoriali;
- viene istituito un dipartimento operazioni diviso in un'unità di politica sistemica/analisi per paese e un'unità di politica tematica;
- l'unità di pianificazione, monitoraggio e valutazione diventa corporate performance e integra la collaborazione delle parti interessate;
- il contabile riferisce al consiglio di amministrazione, mentre la direzione operativa continua a fare riferimento al capo dell'amministrazione;
- risorse umane e strutture diventa risorse umane;
- viene istituito un ruolo di consulente strategico.

Reinhard NÖBAUER (Austria) chiede cosa succederà ai responsabili nazionali e se il comitato del personale è stato coinvolto nella revisione della struttura organizzativa. **Madlen SERBAN (ETF)** risponde spiegando che i responsabili nazionali assumeranno il titolo di "*country desk specialist*" e continueranno le proprie attività all'interno dell'unità di politica sistemica/analisi per paese, che si occuperà dell'analisi strategica, del supporto alle istituzioni UE e della governance. È stata preparata una tabella di marcia per l'attuazione della nuova struttura e il personale ne è stato informato. La prossima fase prevede la nomina dei dirigenti, dal momento che i capigruppo dei sette progetti strategici sono stati designati il 1° novembre. **Mircea COPOT (comitato del personale ETF)** informa il consiglio che a giugno il comitato del personale ha organizzato quattro incontri con il personale, nei quali sono stati forniti contributi al processo finalizzato a rendere più strategico l'ETF. Il comitato del personale non ha commenti riguardo alla struttura organizzativa proposta per l'adozione.

Madlen SERBAN (ETF) informa il consiglio della procedura di selezione per il vicedirettore e ringrazia il membro portoghese del consiglio per la sua funzione di osservatore durante i colloqui con i sei candidati rimasti. Il comitato di selezione ha consegnato una relazione con le sue conclusioni. Il direttore ha comunicato di aver letto attentamente e preso in esame la relazione per la procedura di selezione succitata, decidendo che i risultati della procedura non consentono una nomina certa, incondizionata e pienamente soddisfacente per la posizione vacante. Pertanto ha proceduto alla chiusura della procedura e informerà i candidati in merito.

Edel CASSAR (Malta) e **Sara Parkin (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo)** chiedono maggiori informazioni sulle difficoltà riscontrate durante la procedura di selezione che hanno portato alla chiusura del processo senza nomina. **Madlen SERBAN (ETF)** spiega che per ragioni di riservatezza non è possibile fornire ulteriori raggugli. **Il presidente** aggiunge che il processo di selezione in diverse agenzie si è rivelato non privo di difficoltà negli ultimi anni e in tutte le assunzioni si è dovuta prestare particolare cautela per evitare procedimenti giudiziari.

György SZENT-LÉLEKY (Ungheria) chiede chi si assumerà le responsabilità di vicedirettore e viene informato che l'attuale procedura di facenti funzioni a turno continuerà poiché funziona bene.

Il consiglio approva la nuova struttura organizzativa dell'ETF.

9. Proposta di memorandum per estendere la validità dell'accordo di cooperazione tra ETF e IIAS/GEAP di tre anni fino al 2017

Madlen SERBAN (ETF) informa il consiglio circa i seguenti aspetti:

l'accordo di cooperazione è stato firmato il 21 gennaio 2013, istituendo un quadro di cooperazione nell'ambito della gestione dell'ordine pubblico tra l'ETF e l'IIAS/GEAP;

in base all'articolo 9, paragrafo 2, di questo accordo "questo accordo di cooperazione rimarrà in essere fino al dicembre 2014 e potrà essere esteso per mutuo accordo tra le parti". Dopo avere analizzato e valutato la cooperazione, l'ETF propone di estendere di tre anni la validità dell'accordo di cooperazione, fino al 2017, a fronte del parere positivo della CE.

Il consiglio di amministrazione adotta il memorandum per estendere la validità dell'accordo di cooperazione tra ETF e IIAS/GEAP per tre anni fino al 2017.

10. Proposta di memorandum per estendere la validità dell'accordo di cooperazione tra ETF e RCC di tre anni fino al 2017

Madlen SERBAN (ETF) informa il consiglio dei seguenti aspetti:

l'accordo di cooperazione tra l'ETF e il Segretariato del CCR è stato firmato a Bruxelles il 24 gennaio 2013. Il documento sottendeva il quadro di cooperazione tra le due istituzioni e copre il periodo 2013-2014. Le principali aree di cooperazione negli ultimi due anni sono state la strategia per l'Europa sudorientale 2020, il progetto FRAME dell'ETF, l'apprendimento imprenditoriale e l'inclusione sociale;

in base all'articolo 9, paragrafo 3, "questo accordo di cooperazione rimarrà in essere per i prossimi due anni e potrà essere esteso." L'accordo di cooperazione scadrà il 25 gennaio 2015. Dopo aver analizzato e valutato la cooperazione, l'ETF propone di estendere l'accordo di cooperazione di tre anni fino al 2017, a fronte del parere positivo della CE.

Il consiglio di amministrazione adotta il memorandum per estendere la validità dell'accordo di cooperazione tra ETF e RCC per tre anni fino al 2017.

11. Progetto di accordo di cooperazione tra ETF e la Fondazione euromediterranea Anna Lindh per il dialogo tra le culture (ALF)

Madlen SERBAN (ETF) informa il consiglio dei seguenti aspetti:

questo accordo di cooperazione stabilisce un quadro per la cooperazione tra l'ETF e l'ALF nel campo del capitale umano e dello sviluppo socioeconomico nel Mediterraneo meridionale e orientale;

gli obiettivi generali di questa cooperazione saranno promuovere la partecipazione delle organizzazioni della società civile in attività e azioni per favorire il coordinamento volto alla promozione e al sostegno dello sviluppo del capitale umano e del dialogo interculturale e di condividere la conoscenza nel settore dello sviluppo del capitale umano;

le aree specifiche di cooperazione sono legate alle componenti specifiche del programma ALF Dawrak, ai progetti nazionali pertinenti dell'ETF e al progetto GEMM finanziato dall'UE e realizzato dall'ETF.

Il consiglio di amministrazione adotta l'accordo di cooperazione tra l'ETF e la Fondazione euromediterranea Anna Lindh per il dialogo tra le culture (ALF).

12. Costi della governance e politica di comunicazione dell'ETF

Dal momento che non è stato raggiunto un consenso sulla questione delle traduzioni del consiglio di amministrazione, **il presidente** propone di non riaprire la discussione e di mantenere lo status quo in questo ambito.

Daniele RAMPAZZO (Italia) dichiara a nome della presidenza che, sebbene gli Stati membri non abbiano raggiunto un consenso sul regime linguistico, è stato proposto di ridurre il numero di pagine dei documenti strategici dell'ETF al fine di abbassare i costi di traduzione.

György SZENT-LÉLEKY (Ungheria) chiede qual è la posizione dell'ETF sulla traduzione di documenti per i paesi partner. **Madlen SERBAN (ETF)** spiega che le proposte oggetto di discussione riguardano esclusivamente i documenti per il consiglio di amministrazione, mentre si applicano regole differenti per la traduzione di documenti per i paesi partner.

Sara PARKIN (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) suggerisce di sostituire il titolo *Sintesi* nei documenti con qualcosa di più accattivante per i ministri degli Stati membri, ad esempio *Principali questioni da discutere*.

Il presidente dichiara chiuso il dibattito senza variazioni alla pratica attuale circa la traduzione dei documenti del consiglio di amministrazione.

13. Varie ed eventuali

Il presidente informa il consiglio della prossima valutazione esterna dell'ETF, che verrà condotta dalla Commissione in consultazione con il consiglio di amministrazione, come previsto dall'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento rifuso dell'ETF n. 1339/2008. In conformità al regolamento dell'ETF, ogni quattro anni la Commissione esegue una valutazione esterna dell'ETF per valutare i metodi di lavoro e i risultati rispetto al mandato, agli obiettivi e alle funzioni.

Viene istituito un gruppo direttivo per la valutazione esterna dell'ETF, di cui fa parte un rappresentante del consiglio di amministrazione. I membri del consiglio indicano due opzioni per tale incarico: Micheline SCHEYS (Belgio) o, nel caso in cui non sia disponibile, Saulius ZYBARTAS (Lituania).

Il presidente ricorda inoltre ai membri del consiglio che non hanno ancora fornito il proprio curriculum vitae e la dichiarazione di interessi di farlo il prima possibile, poiché il Parlamento europeo ha richiesto la pubblicazione delle dichiarazioni di interessi e dei curriculum vitae dei membri del consiglio entro il 1° dicembre 2014.

15. Data della prossima riunione

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il 5 giugno 2015.

Azioni di follow up

- In seguito all'adozione del bilancio generale dell'UE per il 2015, ove opportuno, l'ETF avvierà una procedura scritta per approvare le modifiche che potrebbero essere apportate al programma di lavoro 2015 e al bilancio 2015;
- l'ETF potrebbe richiedere una modifica al bilancio 2015 per integrare nuove entrate legate al progetto GEMM;

- l'ETF ridurrà la lunghezza dei documenti di pianificazione prendendo in considerazione i modelli e le istruzioni che la CE fornirà, anche al fine di ridurre i costi di traduzione;
- al consiglio di amministrazione verrà chiesto di approvare una modifica alle norme di attuazione del regolamento finanziario dell'ETF (entro il 15 dicembre) e di adottare una serie di norme di attuazione aggiuntive per il nuovo statuto del personale (entro giugno 2015);
- l'ETF informerà i membri del consiglio circa il contratto e le condizioni di lavoro a Villa Gualino.